



AVVISO IMPORTANTE PER LA CLIENTELA

Nuove disposizioni di legge per la revisione periodica: Campagna di richiamo Airbag TAKATA

In attuazione delle direttive del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, informiamo la gentile utenza che, prima di procedere con le operazioni di revisione periodica, i nostri ispettori sono tenuti a verificare la presenza di eventuali campagne di richiamo di sicurezza pendenti relative agli airbag TAKATA.

Il mancato completamento di questi interventi di sicurezza comporta conseguenze bloccanti sull'esito della revisione del veicolo e sui trasferimenti di proprietà.

COSA PREVEDE LA NORMATIVA:

- 1. Veicoli con richiamo "**STOP DRIVE**" (Rischio Alto):

Il veicolo risulta soggetto a un divieto assoluto di circolazione imposto dal costruttore. La revisione non può essere effettuata regolarmente e il mezzo viene sospeso dalla circolazione fino all'avvenuta sostituzione del componente.

- 2. Veicoli con richiamo a "**Rischio Grave**" (Senza Stop Drive):
 - **Fino al 30 settembre:** Per ottenere l'esito regolare della revisione è indispensabile presentare la prenotazione ufficiale dell'intervento presso la rete autorizzata della casa costruttrice (o apposita dichiarazione sostitutiva).
 - **Dal 1° ottobre:** La revisione non potrà essere superata e l'esito sarà "Ripetere" (con conseguente divieto di circolazione e obbligo di riparazione entro 30 giorni) in assenza dell'avvenuta sostituzione.

VEICOLI COINVOLTI

La campagna di richiamo per i generatori di gas degli airbag Takata coinvolge una platea vastissima di costruttori automobilistici mondiali. Cronologicamente, i veicoli interessati coprono un arco temporale che va, in linea generale, dalla fine degli anni '90 fino al 2018 (con una forte concentrazione di modelli immatricolati tra il 2000 e il 2017).

Di seguito viene fornita una panoramica suddivisa per costruttore dei principali marchi e fasce d'anni di immatricolazione più frequentemente coinvolti nelle campagne di sicurezza in Italia:

1. Gruppo Stellantis (e marchi storici)

- Citroën: Modelli come la C3 (con una forte criticità e campagne "Stop Drive" per le unità prodotte indicativamente tra il 2009 e il 2019).
- DS Automobiles: Modelli DS 3 (2008–2019), DS 4 (2010–2017) e DS 5 (2010–2018).
- Opel: Diversi modelli tra cui Astra (2005–2014), Vectra (2003–2008), Meriva (2009–2017), Mokka (2011–2018), Zafira (2011–2016) e Cascada (2012–2018).

2. Gruppo Volkswagen (VW, Audi, Skoda, Seat)



- Volkswagen: Numerosi veicoli tra cui Polo (2007–2014), Golf / Golf Plus (2009–2014), Passat (2006–2015), Tiguan (2015–2016), Beetle (2012–2018), oltre a veicoli commerciali come Transporter/California e Crafter (2006–2017).
- Audi: Modelli delle gamme A3, A4, A5, A6 (con periodi che vanno dal 2005 al 2012 circa), oltre a Q5, R8 e TT (annate recenti fino al 2017).
- Skoda & Seat: Modelli come Skoda Fabia, Octavia, Rapid, Superb, Yeti e Seat Ibiza, Leon, Altea, Toledo (principalmente immatricolate dal 2009 al 2018).

3. BMW e MINI

- BMW: Coinvolti moltissimi modelli di grande diffusione, tra cui la Serie 1 (2004–2015), Serie 3 (storiche E46 dal 1997 e le successive E90/F30 fino al 2018), Serie 5, oltre ai SUV della gamma X (X1, X3, X5, X6 prodotti tra il 2000 e il 2017).

4. Costruttori Giapponesi e Asiatici

- Toyota / Lexus: Modelli di grande diffusione come Yaris (2001–2017), Corolla (2001–2010), Auris (2006–2012), RAV4 (2003–2005) e Hilux (2005–2015).
- Nissan: Diversi veicoli storici e fuoristrada/SUV come Almera, Tino, Note, Pathfinder, Patrol, Terrano e X-Trail (prodotti tra il 2000 e il 2014).
- Honda: Una delle case più colpite a livello globale, con richiami estesi su Civic, Jazz, Accord e CR-V (con anni di immatricolazione che partono addirittura dalla fine degli anni '90 fino al 2015).
- Mazda: Modelli come Mazda 2, Mazda 6, RX-8 e i crossover CX-7 / CX-9 (2002–2014).
- Mitsubishi & Subaru: Coinvolti fuoristrada e berline storiche come il Pajero e il L200 (Mitsubishi), e i modelli Forester, Legacy, Outback e Impreza (Subaru) immatricolati tra il 2004 e il 2022.

5. Mercedes-Benz

- Mercedes-Benz: Molteplici classi storiche e di medio/alto gamma tra cui Classe A (tipo 169), Classe C, Classe E, Classe M, GL, SLK e veicoli commerciali come Sprinter e Vito/V (veicoli prodotti indicativamente tra il 2004 e il 2018).

6. Altri Marchi (Ford, Chevrolet, Chrysler/Jeep, Supercar)

- Ford: Modelli come Ranger, Mondeo, S-Max, Galaxy e Mustang (2004–2017).
- Chevrolet / American Brands: Diversi modelli europei-statunitensi come Cruze, Aveo, Orlando, Trax e vari pick-up/SUV (Chevrolet/GMC/RAM/Chrysler) prodotti negli anni 2000.
- Ferrari: Alcuni modelli d'alta gamma (es. 458 Italia/Spider, California proposti a cavallo degli anni 2009–2015) rientrano in specifiche campagne di controllo.

Per l'esito della revisione e la sicurezza dell'utente, l'unico riscontro valido resta tassativamente la verifica puntuale del numero di telaio (VIN - codice di 17 caratteri riportato alla lettera E della carta di circolazione) sui portali ufficiali delle case costruttrici o del MIT.